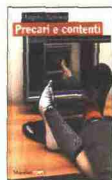


Felici anche senza posto fisso

Questo è un libro controcorrente. Perché alle migliaia di giovani che non trovano lavoro e vengono sballottati da uno stage all'altro, da un contratto a progetto a un lavoro interinale, dice più o meno così: non lamentatevi, rimboccatevi le maniche e vedrete che anche oggi ci si può realizzare professionalmente, malgrado il posto fisso sia ormai un miraggio. Anzi, ci sono più opportunità che vent'anni fa: proprio grazie alle nuove forme di lavoro flessibile che hanno avvantaggiato giovani e donne. Basta non deporre le armi ancor prima di averle impugnate, e non farsi deprimere dal nichilismo.

Angela Padrone, cronista del *Messaggero*, raccoglie 20 storie di giovani precari o ex precari «che ce l'hanno fatta»: racconti di vita vissuta, che secondo l'autrice possono insegnare molto «a quelli che si sentono depressi e arrabbiati. Possono dare indirettamente suggerimenti, idee, nuova forza».

La giornalista non nasconde che la realtà è piena di contraddizioni e invoca più controlli su quegli imprenditori «che usano i contratti flessibili solo come forma di sfruttamento» e più risorse per gli ammortizzatori sociali, che «in un mondo in cui la flessibilità è la regola non sono un optional». Ma invita chi sta per entrare nel mondo del lavoro a cominciare con ottimismo e intelligenza, usando al meglio «tutto l'armamentario del perfetto precario» per fare esperienza, specializzarsi, ritagliarsi un ruolo. E riuscire a vivere «precari e contenti». (Eleonora Voltolina)



PRECARI E CONTENTI di Angela Padrone

Marsilio
232 pagine
14 euro